

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

1 dicembre 2013 numero 871

Evangelii Gaudium

Il nuovo documento del Papa: "La Gioia del Vangelo"

La Chiesa della gioia. «Il grande rischio del mondo attuale – esordisce di fatto il Pontefice –, con la sua molteplice e opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata». Invece «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù» e rappresenta il migliore antidoto a «peccato, tristezza, vuoto interiore, isolamento».

Al centro del nuovo documento c'è l'idea base del pontificato di Francesco: un Dio che «non si stanca mai di perdonare», mentre «siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia». Dio «torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra», «ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia». E il cristiano deve entrare «in questo fiume di gioia». No, dunque a «cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua»: «un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente la faccia da funerale», scrive il Papa, auspicando che il nostro tempo possa «ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradi fervore».

La Chiesa in uscita. È l'altro nome della missione usato da Francesco. «L'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa», afferma il Papa. Il primo capitolo, quindi, sviluppa il tema della riforma missionaria della comunità ecclesiale, chiamata ad uscire da sé per incontrare gli altri. In altri termini la Chiesa sa che deve «andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi». Perché questo avvenga, papa Francesco ripropone con forza la richiesta della «conversione pastorale», che significa passare da una visione burocratica, statica e amministrativa della pastorale a una prospettiva missionaria; anzi, una pastorale in stato permanente di evangelizzazione.

In questo contesto l'esortazione parla anche delle parrocchie che devono essere «ancora più vicine alla gente». Insomma **una Chiesa dal «cuore missionario»** e dalle «porte aperte». Invece, ammonisce il Pontefice, «di frequente ci comportiamo come controllori della grazia e non come facilitatori». Ma «la Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa», soprattutto «i poveri e gli infermi, coloro che spesso sono disprezzati e dimenticati». «Preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade – scrive Francesco –, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli».

I Domenica di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³⁷Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.

³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo.

⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

⁴²Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.

⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». *Mt, 24,37*

Anniversari Matrimoni

DOMENICA PROSSIMA

8 DICEMBRE

ALLE ORE 11.15

CELEBREREMO

GLI ANNIVERSARI

DI MATRIMONIO

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Inizia l'«Avvento», un termine latino che significa avvicinarsi, camminare verso... Tutto si fa più prossimo, tutto si rimette in cammino e si avvicina: Dio, noi, l'altro, il nostro cuore profondo.

L'avvento è tempo di strade. L'uomo d'avvento è quello che, dice il salmo, ha sentieri nel cuore, percorsi dai passi di Dio, e che a sua volta si mette in cammino: per riscoprirTi nell'ultimo povero, ritrovarTi negli occhi di un bimbo, vederTi piangere le la-crime nostre oppure sorridere come nessuno (D.M. Turol-do).

L'avvento è tempo di attenzione. Il Vangelo ricorda i giorni di Noè, quando «nei giorni che precedettero il di-luvio gli uomini mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito e non si accorsero di nulla». Alimentarsi, sposarsi sono azioni della normalità originaria della vita. Sono impegnati a vivere, a semplicemente vivere.

Con il rischio però che la routine non faccia avvertire la straordinarietà di ciò che sta per accadere: e non si accorsero di nulla. Loro, del diluvio; noi, dell'occasione di vita che è il Vangelo. Lo senti che ad ogni pagina Gesù ripete: non vivere senza mistero! Ti prego: sotto il familiare scopri l'insolito, sotto il quotidiano osserva l'inspiegabile. Che ogni cosa che diciamo abituale, possa inquietarti (B. Brecht).

I giorni di Noè sono i giorni della superficialità: «Il vizio supremo della nostra epoca è di essere superficiale» (R. Panikkar). Invece occorre l'attenzione vigile delle sentinelle, allora ti accorgi della sofferenza che preme, della mano tesa, degli occhi che ti cercano e delle lacrime silenziose che vi tremano.

E dei mille doni che i giorni recano, delle forze di bontà e di bellezza all'opera in ciascuno, ti accorgi di quanta luce, di quanto Dio vive in noi: «Il vostro male è di non rendervi conto di quanto siete belli!» (Dostoewski).

Avvento: tempo per attendere, perché qualcosa o qualcuno manca.

Attendere è declinazione del verbo amare.

Auguri Assemblea Catechisti

Domenica 24 novembre, festa di Cristo Re, hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo:

BENINCASA ALICE

LUZI ELEONORA

EDEDJOR FAVOUR OMOEFE

EDEDJOR LOVE EWINGHARE

+++++

Sabato 30 novembre, alle ore 11, hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio:

PERLINI GIACOMO

ZARINI RITA

OGGI 1 DICEMBRE

DALLE ORE 16 ALLE 18,30

SI SVOLGERÀ NEL

NOSTRO ORATORIO

L'ASSEMBLEA DIOCESANA

DEI CATECHISTI

PRESIEDUTA

DALL'ARCIVESCOVO

Notiziario Parrocchiale

Domenica 24 novembre, il NOTIZIARIO PARROCCHIALE, non è uscito

Corsi Biblici

I Corsi Biblici del 2013-14 inizieranno secondo il seguente programma:

CORSO x UOMINI: 2-12-2013

CORSO + ANTICO: 4-12-2013

ALTRO CORSO: 11-12-2013

Catechismo

La prossima settimana, a motivo della Festività dell'Immacolata, le lezioni di Catechismo vengono sospese, sia il sabato che la Domenica.

IL Catechismo riprenderà la settimana seguente e si interromperà poi per le vacanze di Natale.

L'eterno riposo

BATTISTONI GIANNETTO

residente in via Verdi 14

è morto il 18 novembre 2013

CENCIARINI MARIA

residente in via Zandonai 39

è morta il 20 novembre 2013

FEDERICI GINO

residente in via Marrone 43

è morto il 27 novembre 2013

Calendario SS. Messe

Dicembre

- | | |
|---|---------------------------|
| 1 | - ore 8.30 Guidi |
| | - ore 10.00 Buscaglia |
| | - ore 11.15 Angelucci |
| | - ore 18.30 Dionigi |
| 2 | - Di Oronzo - Biagiarelli |
| 3 | - Denti |
| 4 | - Marchetti |
| 5 | - pro-Populo |
| 6 | - Angeli |
| 7 | - |